

Azienda Sanitaria
Regionale Molise



ASREM

RASSEGNA STAMPA DEL 20-4-2010

LA PROPOSTA - A Larino la clinica universitaria del Molise

2010-04-19 21:36:42

Larino Viva, dopo aver portato avanti, con grande coerenza e forza, la sua battaglia per l'ospedale fuori e, grazie ai suoi consiglieri, dentro il Consiglio comunale, nel prendere atto della situazione drammatica che vive l'ospedale di Larino dopo le decisioni prese dal Governo di Michele Iorio con la delibera 1261 del novembre 2008, che sono quelle che hanno guidato il lavoro di chi è stato chiamato a definire il riordino della sanità molisana e il suo futuro; sapendo che nulla è stato fatto per dare questo futuro al "Vietri", invita il presidente/commissario Michele Iorio a rilanciare la sua proposta di utilizzare il nostro ospedale per l'insediamento della Clinica Universitaria che deve nascere nel Molise.

E questo per:

- evitare processi già punitivi per il nostro Molise come quelli che hanno portato a concentrazioni in soli pochi centri, con conseguenze, per questi, di soffocamento e, di spopolamento, per gli altri 133 paesi molisani, che rappresentano la natura e l'anima del Molise, a meno che non si vuole che diventi altra cosa;
- rilanciare Larino e il suo territorio, con i suoi tesori di arte e di storia e le sue eccellenze agroalimentari, ridando fiato al suo antico circondario colpito duramente dal terremoto del 2002;
- contribuire con tutto il Basso Molise, Termoli in particolare, a far vivere, al Molise intero, uno sviluppo compatibile e sostenibile, il solo in grado di fare esprimere le preziosità delle sue risorse e dei suoi valori.

Una prospettiva che serve a rendere centrale l'ospedale e la sua possibile destinazione di Clinica Universitaria, a facilitare le presenze e l'affluenza degli operatori medici e paramedici e di quanti hanno bisogno di una risposta di eccellenza ai propri bisogni di salute. L'invito a Iorio a riaprire un discorso che è stato subito bloccato e a quanti sono interessati alla realizzazione del progetto che onora il nostro Molise.

È solo questione di prendere una decisione che risolve molte questioni e fa risparmiare risorse ingenti, quelle che servono per aprire scenari nuovi alla sanità molisana, oggi soffocata da debiti.

Larino viva, invita il consiglio regionale convocato per la seduta monotematica di giovedì, a sostenere questa proposta ed a far decidere il consiglio regionale a segnare di contenuti forti e stabili la programmazione della sanità che vuol dire programmazione del Molise. Se non lo fanno ha ragione chi ha pensato che questa convocazione è solo strumentale e serve per avviare la campagna elettorale per le scadenze prossime.

Larino Viva

Garantito un posto letto al reparto Infettivi del Cardarelli per i casi più delicati

Droga, la Asrem si attiva

Soddisfatti il sindaco e il consigliere Durante: “Un primo, importante passo”



Un posto letto. Potrebbe sembrare poco, ma se un ricovero può salvare la vita di un ragazzo, quel posto diventa importantissimo. La pensano così il sindaco di Campobasso e il consigliere comunale di Costruire Democrazia Michele Durante che hanno ottenuto dalla Asrem la garanzia di un letto sicuro nel reparto di malattie infettive del Cardarelli di Campobasso per i casi di tossicodipendenza che meritano un'attenzione particolare. Significa che – a partire dalla prossima settimana - nel caso di un principio di overdose, dopo le cure d'emergenza per sventare il peggio, c'è la certezza che ci sia un posto per trattare in maniera approfondita quel caso. In una regione dove non esiste un centro tossicologico e dove c'è penuria di posti letto negli ospedali, è significativo. In città non cessa l'allarme droga, una battaglia che vede in prima linea proprio i genitori, a lungo lasciati soli ad affrontare un problema difficile da sviscerare anche per i medici. È recente la protesta di un padre – fernando Paparella - che ha avuto il coraggio di denunciare la figlia per salvarla dall'eroina, ma che poi l'ha vista rimbalzare dal carcere ai reparti di psichiatria senza esito, ed ora finalmente entrare in comunità. Perché la dipendenza è fisica, oltre che mentale. E se non si cura la prima, sarà difficile, forse impossibile fare i passi successivi.

redcb [19/04/2010]

Regione

Tagli alla sanità, giovedì un Consiglio monotematico

■ **CAMPOBASSO** Sarà monotematico il Consiglio regionale che si terrà giovedì prossimo. Si parlerà del riordino del sistema sanitario regionale e quindi seguiranno le comunicazioni del presidente Iorio. Un dibattito, quindi, che si preannuncia, molto vivace, sostenuto in particolare nelle settimane passate da alcune interrogazioni e mozioni presentate dal centrosinistra. Argomenti, tra l'altro, che in questi giorni tengono vivo un confronto molto contrastato anche al di fuori di palazzo Moffa, soprattutto sulla razionalizzazione degli ospedali e quindi sulle iniziative che si accinge ad assumere la sub-commissario nominata dal Governo centrale, Isabella Mastrobuono.

→ L'isernino è presidente dell'Avis Molise

Massaro nell'esecutivo della Federazione internazionale donatori sangue

■ Il presidente dell'Avis Molise Gianfranco Massaro è stato eletto nel nuovo esecutivo della Fiods, la Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori di Sangue.

La nomina è arrivata nel corso del Convegno mondiale della Fiods, ospitata dall'Associazione volontari sammarinese sangue e organi. Durante l'Assemblea svoltasi nella Repubblica di San Marino, i rappresentanti delle 16 delegazioni

mondiali presenti hanno assistito all'esposizione del rapporto dell'attività annuale, dell'orientamento degli anni futuri oltre alla presentazione del bilancio e alla elezione del nuovo direttivo internazionale. Grande soddisfazione per Massaro: «È una nomina che mi inorgoglisce profondamente - ha detto -. La mia presenza nel direttivo di una organizzazione mondiale quale la Fiods che condivide con l'Avis la mission della donazione

del sangue gratuita e volontaria consentirà all'Avis Molise e a tutte le altre associazioni di volontariato che sul territorio molisano si occupano di raccolta e di distribuzione delle donazioni di sangue di essere più addentrate nella politica trasfusionale internazionale, europea in particolare, condizionando fortemente l'andamento della nostra politica regionale in merito. Molto lavoro ci aspetta».

Nuovo direttivo regionale Anaao-Assomed. Giuseppe Attademo tesoriere

Italo Marinelli alla guida del Sindacato dei Medici

AGNONE. Ben due medici agnonesi nei quadri dell'Anaao-Assomed, l'Associazione dei Medici Dirigenti del Molise. Nel corso del Congresso Regionale svoltosi a Campobasso giovedì scorso, iniziato sulla problematica del riordino della sanità pubblica molisana e del crescente debito finanziario che ha imposto la presenza di un tecnico (in veste di sub commissario) da affiancare al presidente Iorio (nominato commissario ad acta) da parte del governo centrale, l'Anaao-Assomed si è resa disponibile a dare il suo

contributo propositivo nelle sedi istituzionali opportune tenendo presente la dignità professionale dei dirigenti medici e i diritti all'assistenza dei cittadini molisani su tutto il territorio regionale. Si è passati poi alla nomina del nuovo direttivo regionale. La maggioranza ha eletto Italo Marinelli, pediatra agnone e quale Segretario, Paolo Santoanni vice segretario e Giuseppe Attademo dell'Unità Operativa di Medicina del Caracciolo di Agnone quale tesoriere. "Assumere la guida del sindacato medico più rappresentativo -

ha esordito subito Italo Marinelli - è un compito importante che cercherò di onorare con il massimo impegno. Questa è una fase delicatissima per la sanità regionale e qualunque ipotesi di riorganizzazione della rete ospedaliera e dell'intero sistema non può prescindere dal confronto con gli operatori. Da parte nostra - ha aggiunto il neo Segretario - coerentemente con la storia dell'Anaao, siamo pronti a dare il nostro contributo per una sanità migliore. Anzi per noi è ora di riaprire le relazioni sindacali che a livello aziendale

sono inspiegabilmente ferme da mesi, nonostante gli impegni presi formalmente e regolarmente disattesi dal Direttore Generale. Non intendiamo avallare privilegi o posizioni corporative, ma chiediamo all'Asrem, alla Regione ed al sub commissario la massima chiarezza, trasparenza e linearità, tanto più necessarie quando si vanno a praticare tagli, ristrutturazioni, mobilità di personale. La difesa della professionalità e della dignità dei medici e la salvaguardia della salute dei cittadini - ha aggiunto il medico - saranno, come

sempre, i principi ispiratori del nostro operato. Come sindacato al nostro interno opereremo con la massima collegialità, cercando all'esterno il massimo livello di sinergia con le altre sigle mediche e non mediche. Solo uniti potremo fare sentire la nostra voce, troppo spesso dimenticata. Una prima iniziativa di confronto politico-culturale e di formazione sarà finalizzata a proporre i modelli organizzativi e strutturali dell'"Ospedale di domani", con un convegno che contiamo di organizzare nei prossimi mesi. Un



Italo Marinelli

ringraziamento particolare al dr. Giovanni Pulella -ha concluso Marinelli- segretario regionale uscente, che resterà con noi per un insostituibile ruolo di raccordo con il livello nazionale e la cui grande esperienza sarà sempre una preziosa risorsa per l'Anaao-Assomed".



Franco Paoletti

plastiche, fino alle malattie reumatiche rare, l'osteopo-

Dermatologia, premiato il dottor Franco Paoletti

AGNONE. L'Ospedale Caracciolo protagonista al Congresso Nazionale dei Reumatologi Ospedalieri Italiani CROI 2010. La settimana scorsa, infatti, si è svolto a Milano il XIII Congresso Nazionale del Collegio dei Reumatologi ospedalieri Italiani (CROI) che ha avuto come tema centrale "La gestione clinica delle poliartriti". Il congresso ha visto protagonisti oltre 500 partecipanti specialisti in reumatologia provenienti da tutti gli ospedali e le università italiane. I temi trattati nel corso dell'evento scientifico sono stati di estremo interesse: dall'artrite reumatoide, all'artrite psoriasica, dalla spondilite anchilosante, alle artriti paraneo-

rosi, l'artrosi. "Ampio spazio -afferma Franco Paoletti, reumatologo del Caracciolo ed unico delle strutture ospedaliere regionali- è stato dato alle nuove terapie farmacologiche contro le artriti primitive, in particolare ai farmaci biotecnologici di prima e di seconda linea che hanno rivoluzionato il trattamento e migliorato la prognosi di queste gravi malattie". Nel corso del congresso si è distinta proprio l'attività scientifica svolta presso l'U.O. di Reumatologia del San Francesco Caraccio-

lo di Agnone. In particolare sono stati pubblicati sugli atti del congresso (Progressi in Reumatologia Clinica volume 4/S 2010) 14 lavori originali tra i quali una relazione sulla farmacoeconomia relativa ai farmaci biotecnologici. Nella trattata esposto dal dott. Franco Paoletti, è stato confermato l'impatto economico relativo ai costi delle moderne terapie giustificate dai benefici di cui i pazienti godono rapportati alla qualità di vita e alle ricadute positive in termini di costi assistenziali

che la società è costretta a sopportare quando "tali malattie non siano riconosciute e curate con efficacia o non siano mantenute in remissione" sottolinea lo specialista. "Grande importanza è stata data alla diagnosi precoce delle artriti come unica possibilità per impedire l'invalidità, la disabilità e migliorare l'aspettativa di vita dei pazienti affetti da malattie reumatiche". Alla conclusione del Congresso Nazionale CROI il comitato scientifico ha comunicato i nomi dei vincitori dei mi-

gliori contributi scientifici presentati. Sono stati premiati i reumatologi che più si sono impegnati nelle attività congressuali. Il premio relativo al maggior numero di lavori originali presentati è stato assegnato al dott. Franco Paoletti. Un premio significativo quale riconoscimento ad uno specialista che opera da un decennio nella Regione Molise, con estrema pochezza di risorse, dedito non solo all'attività assistenziale ma anche ad attività scientifica riconosciuta in ambito nazionale.

Vietri, una clinica universitaria

LARINO. Larino Viva, dopo aver portato avanti, con grande coerenza e forza, la sua battaglia per l'ospedale fuori e, grazie ai suoi consiglieri, dentro il Consiglio comunale, nel prendere atto della situazione drammatica che vive l'ospedale di Larino dopo le decisioni prese dal Governo di Michele Iorio con la delibera 1261 del novembre 2008, che sono quelle che hanno guidato il lavoro di chi è stato chiamato a definire il riordino della sanità molisana e il suo futuro; sapendo che nulla è stato fatto per dare questo futuro al "Vietri", invita il presidente/commissario Michele Iorio

a rilanciare la sua proposta di utilizzare il nostro ospedale per l'insediamento della Clinica Universitaria che deve nascere nel Molise. E questo per: evitare processi già punitivi per il nostro Molise come quelli che hanno portato a concentrazioni in soli pochi centri, con conseguenze, per questi, di soffocamento e, di spopolamento, per gli altri 133 paesi molisani, che rappresentano la natura e l'anima del Molise, a meno che non si vuole che diventi altra cosa; rilanciare Larino e il suo territorio, con i suoi tesori di arte e di storia e le sue eccellenze agroalimentari, ridando fiato al suo antico circondario

colpito duramente dal terremoto del 2002; contribuire con tutto il Basso Molise, Termoli in particolare, a far vivere, al Molise intero, uno sviluppo compatibile e sostenibile, il solo in grado di fare esprimere le preziosità delle sue risorse e dei suoi valori. Una prospettiva che serve a rendere centrale l'ospedale e la sua possibile destinazione di Clinica Universitaria, a facilitare le presenze e l'affluenza degli operatori medici e paramedici e di quanti hanno bisogno di una risposta di eccellenza ai propri bisogni di salute. L'invito a Iorio a riaprire un discorso che è stato subito bloccato e a quanti sono interessati alla realizzazione del progetto che onora il nostro Molise. È solo questione di prendere una decisione che risolve molte questioni e fa risparmiare risorse ingenti, quelle che servono per aprire scenari nuovi alla sanità molisana, oggi soffocata da debiti. Larino viva, invita il consiglio regionale convocato



per la seduta monotematica di giovedì, a sostenere questa proposta ed a far decidere il consiglio regionale a segnare di contenuti forti e stabili la programmazione della sanità che vuol dire programmazione del Molise. Se non lo fanno ha ragione chi ha pensato che questa convocazione è solo strumentale e serve per avviare la campagna elettorale per le scadenze prossime.

Sanità, l'intervento del vicesindaco Quici

LARINO. In vista della prossima seduta del consiglio regionale, in programma per domani, in vista della discussione nella massima assise regionale del tema legato alla riorganizzazione sanitaria regionale abbiamo incontrato il vice sindaco del centro frentano Giovanni Quici che sorvolando sulle accuse mosse nei suoi confronti dall'associazione di 'Larino Viva' è intervenuto sulla delicata questione legata al futuro del Vietri sottolineando in primis che l'amministrazione Giardino ha fatto fin qui il suo dovere al di là delle polemiche che altri vorrebbero far prevalere. "Giovedì ci attendiamo una risposta definitiva per il nostro ospedale, non perseguiamo l'intento di avere primariati ma quello di garantire i servizi alla gente. L'ospedale non è una fabbrica va prima di ogni altra cosa garantita la salute dei cittadini utenti e certo tale obiettivo non si persegue con la politica dei tagli, o meglio, non si può parlare solo del nostro ospedale avulso dal contesto della rete regionale ospedaliera".



Quici in merito alla proposta che il commissario Michele Iorio presenterà al consiglio regionale domani ha affermato "come amministrazione ribadiamo la nostra fiducia al presidente Iorio, il nostro sostegno sapendo anche di esporci alle critiche di chi continua ad esternare affermazioni sul nostro operato. Siamo convinti che di sanità dovrebbero parlare soltanto gli operatori al fine di non ingenerare nella popolazione false idee o falsi sviluppi. Abbiamo già detto e confermiamo che l'idea di unire il nostro ospedale al Cardarelli potrebbe rappresentare la salvezza del nostro presidio sempre nell'ottica però della messa in rete di tutta la sanità molisana e della permanenza al Vietri di divisioni di eccellenza". Proprio in tal senso stando alle informazioni apprese il Vietri dovrebbe conservare proprio quei reparti che lo contraddistinguono come l'oculistica, la chirurgia ad indirizzo senologico e il laboratorio analisi dove si continueranno ad eseguire le analisi di biologia molecolare addirittura forse con l'arrivo al Vietri della procreazione assistita medicalmente. Quici poi tornando a sottolineare i dati contabili ha riaffermato il principio che lo stesso governatore Iorio ha ricordato ossia che non si può considerare il Molise, in tema di assegnazione di fondi, come un quartiere della Capitale per cui è necessario che il governo nazionale riveda anche la materia dei fondi andando ad incrementare quelli per la sanità molisana. Il vice sindaco, con delega alla salute, ha infine pur ricordando che il sub commissario Isabella Mastrobuono è un tecnico sottolineato come la stessa, 'venendo da una regione come il Lazio, anch'essa commissariata, abbia tutta l'esperienza per elaborare d'intesa con il commissario il piano migliore per la sanità molisana'. "Di certo - ha concluso Quici - le proposte che circolano che vorrebbero il Vietri trasformato in una sorta di poliambulatorio farebbero aumentare soltanto i costi della sanità come del resto dimostrato dalla chiusura del reparto nascite, per cui riteniamo paradossalmente che per salvare il Vietri, e più in generale la sanità molisana, per risparmiare bisognerà investire, naturalmente partendo dalle eccellenze, da quelle del nostro ospedale".

In evidenza



L'ASSOCIAZIONE Medici dirigenti del Molise ha rinnovato i suoi quadri sindacali nel congresso regionale che si è svolto a Campobasso il 15 aprile scorso.

Nel dibattito congressuale è stato affrontato il tema del riordino della sanità pubblica molisana e del crescente debito finanziario che ha imposto la presenza di un tecnico (in veste di sub commissario) da affiancare al presidente Iorio (nominato commissario ad acta) da parte del governo centrale.

L'Anaao-Assomed è pronta a dare il suo contributo propositivo (come è del resto testimoniato dalla sua storia sindacale) nelle sedi istituzionali opportune tenendo presente la dignità professionale dei

L'Anaao-Assomed è pronta a dare il suo contributo propositivo e fattivo

Riordino, i medici a confronto

Sanità in primo piano, ne parlano gli addetti ai lavori

dirigenti medici e i diritti all'assistenza dei cittadini molisani su tutto il territorio regionale.

Il nuovo direttivo regionale risultato eletto è il seguente: Italo Marinelli (segretario), Paolo Santoianni (vecesegretario) e Giuseppe Attademo (tesoriere).

«Assumere la guida del sindacato medico più rappresentativo è un compito importante che cercherò di onorare - ha detto Marinelli - con il massimo impegno».

Questa è una fase delicatissima per la sanità regionale e qualunque ipotesi di riorganizzazione della rete

ospedaliera e dell'intero sistema non può prescindere dal confronto con gli operatori».

Da parte nostra, coerentemente con la storia dell'Anaao, siamo pronti a dare il nostro contributo per una sanità migliore.

Anzi per noi è ora di riaprire le relazioni sindacali che a livello aziendale sono inspiegabilmente ferme da mesi, nonostante gli impegni presi formalmente e regolarmente disattesi dal Direttore Generale.

Non intendiamo avallare privilegi o posizioni corporative, ma chiediamo all'Asrem, alla Regione ed al

subcommissario la massima chiarezza, trasparenza e linearità, tanto più necessarie quando si vanno a praticare tagli, ristrutturazioni, mobilità di personale».

La difesa della professionalità e della dignità dei medici e la salvaguardia della salute dei cittadini saranno, come sempre, i principi ispiratori del nostro operato.

Come sindacato al nostro interno opereremo con la massima collegialità, cercando all'esterno il massimo livello di sinergia con le altre sigle mediche e non mediche. Solo uniti potremo

fare sentire la nostra voce, troppo spesso dimenticata. Una prima iniziativa di confronto politico-culturale e di formazione sarà finalizzata a proporre i modelli organizzativi e strutturali dell' "Ospedale di domani", con un convegno che contiamo di organizzare nei prossimi mesi. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Pulella, segretario regionale uscente, che resterà con noi per un insostituibile ruolo di raccordo con il livello nazionale e la cui grande esperienza sarà sempre una preziosa risorsa per l'Anaao Assomed».

Vertenza per non morire

Invitata per inaugurare la sezione «L.Serafini» parlerà anche di sanità nelle aree interne

Ospedali di montagna, ad Agnone arriva la Bindi

Il presidente del Pd a fine mese in città

AGNONE - Il vice presidente della Camera dei Deputati, Rosy Bindi in visita ad Agnone per inaugurare la nuova sede del Partito democratico intitolato a «Libero Serafini», coraggioso notaio agnonese martire della Repubblica Partenopea. E' quanto trapela dagli ambienti del centrosinistra cittadino. La visita dell'ex ministro alla Sanità e alle Politiche per la Famiglia è prevista per venerdì 30 aprile.

L'arrivo della Bindi in alto Molise sarà anche l'occasione per parlare di sanità nelle aree interne, nonché quale futuro attende le piccole strutture come l'ospedale «San Francesco Caracciolo», nell'ultimo periodo al centro di roventi polemiche per via dei tagli che lo investiranno nei prossimi mesi, come ha confermato di recente il sub commissario alla Sanità,

Isabella Mastrobuono che inoltre ha annunciato la chiusura del Punto nascita.

Una mazzata terrificante per le popolazioni dell'alto Molise-Vastese che dal primo gennaio del 2011 saranno costrette a far nascere i propri figli negli ospedali di Sulmona (L'Aquila), Vasto (Chieti) e Isernia.

«La visita del vice-presidente della Camera ad Agnone sarà un importante momento di confronto per discutere sulle problematiche delle aree interne che oggi devono fare i conti con il forte ridimensionamento dei servizi sanitari - il commento del coordinatore cittadino del Pd, Maurizio Cacciavillani -. Al presidente del Partito democratico, inoltre, chiederemo in via ufficiale di adoperarsi affinché a livello nazionale perori la causa della Legge sulla Montagna,

uno strumento che in passato in Molise è stato caldeggiato da governi di centrosinistra. A riguardo - prosegue Cacciavillani - non bisogna dimenticare l'opera messa in campo dall'allora assessore dei Ds, Florenzio Annibale vero precursore della Legge anche in ambito sanitario. Infatti, come in molti ricorderanno, Annibale riuscì a reperire risorse aggiuntive per l'ospedale 'Caracciolo' in deroga agli standard nazionali e regionali che riguardano la popolazione, prassi che successivamente si è consolidata con l'attuale 6% del fondo sanitario regionale. Il tutto prima che la Legge sulla Montagna - conclude il coordinatore del Pd cittadino - venisse approvata in Regione grazie al primo firmatario Candido Paglione».

mdo



Rosy Bindi, vice-presidente della Camera dei Deputati

Cacciavillani: sarà un importante momento di confronto e dibattito

La proposta
di Larino-Viva
«Diamo
un futuro
al nostro
ospedale»

LARINO - Larino Viva, dopo aver portato avanti, con grande coerenza e forza, la sua battaglia per l'ospedale fuori e, grazie ai suoi consiglieri, dentro il Consiglio comunale, nel prendere atto della situazione drammatica che vive l'ospedale di Larino dopo le decisioni prese dal Governo di Michele Iorio con la delibera 1261 del novembre 2008, che sono quelle che hanno guidato il lavoro di chi è stato chiamato a definire il riordino della sanità molisana e il suo futuro; sapendo che nulla è stato fatto per dare questo futuro al "Vie-tri", invita il presidente/commissario Michele Iorio a rilanciare la sua proposta di utilizzare il nostro ospedale per l'insediamento della Clinica Universitaria che deve nascere nel Molise.

E questo per: evitare processi già punitivi per il nostro Molise come quelli che hanno portato a concentrazioni in soli pochi centri, con conseguenze, per questi, di soffocamento e, di spopolamento, per gli altri 133 paesi molisani, che rappresentano la natura e l'anima del Molise, a meno che non si vuole che diventi altra cosa; rilanciare Larino e il suo territorio, con i suoi tesori di arte e di storia e le sue eccellenze agro-alimentari, ridando fiato al suo antico circondario colpito duramente dal terremoto del 2002; contribuire con tutto il Basso Molise, Termoli in particolare, a far vivere, al Molise intero, uno sviluppo compatibile e sostenibile, il solo in grado di fare esprimere le preziosità delle sue risorse e dei suoi valori.

Una prospettiva che serve a rendere centrale l'ospedale e la sua possibile destinazione di Clinica Universitaria, a facilitare le presenze e l'affluenza degli operatori medici e paramedici e di quanti hanno bisogno di una risposta di eccellenza ai propri bisogni di salute.

L'invito a Iorio a riaprire un discorso che è stato subito bloccato e a quanti sono interessati alla realizzazione del progetto che onora il nostro Molise.

E' solo questione di prendere una decisione che risolve molte questioni e fa risparmiare risorse ingenti, quelle che servono per aprire scenari nuovi alla sanità molisana, oggi soffocata da debiti. Larino viva, invita il consiglio regionale a sostenere questa proposta ed a far decidere il consiglio regionale a segnare di contenuti forti la programmazione della sanità che vuol dire programmazione del Molise.



TERMOLI



Diabete, nato il Circolo Interattivo Molisano

LARINO - E' nato il Circolo Interattivo Molisano (C.i.m.o) per tutelare la persona con Obesità, Diabete e Disturbi del Comportamento Alimentare. L'iniziativa è sostenuta dall'Associazione "Centro Studi e Ricerche Uni.Diab.", dal Sito Web "www.molisediabete.it", dal Gruppo Facebook "obesità, nutrizione e diabete in rete nel Molise".

